

CONTO ALLA ROVESCIA VIA AI LAVORI ENTRO IL PRIMO AGOSTO. MA I PALETTI NON VALGONO PER LE COOPERATIVE

Eatalyworld: ecco il bando. «Niente consorzi d'impresa»

UN MESE e mezzo da oggi: è iniziato da qualche settimana il conto alla rovescia per l'avvio dei cantieri di Fico-Eatalyworld, il grande parco agroalimentare che Andrea Segrè ha ideato per ridare vita al Caab e che il mercato ortofrutticolo realizzerà con l'aiuto di Oscar Farinetti. Il bando per la selezione dell'impresa che realizzerà i lavori è stato pubblicato dalla Prelios, società di gestione del risparmio del fondo Pai (Parchi agroalimentari italiani), lo scorso 6 giugno sulla Gazzetta Ufficiale. I lavori, che prevedono

due lotti di realizzazione (uno per Fico e un altro per il trasloco in un'altra area del Caab degli attuali operatori ortofrutticoli), hanno un valore complessivo stimato in circa 40 milioni di euro più Iva, dovranno iniziare entro il prossimo 1 agosto e terminare entro il 30 settembre 2015. Ma non sono queste le uniche specifiche. Le altre, quelle che maggiormente hanno fatto storcere il naso a più d'una impresa edile in città, riguardano le caratteristiche che Prelios ha indicato nel bando. Questione di misure, in pratica:

«L'azienda — si legge sul bando — dovrà attestare un volume d'affari medio nell'ultimo triennio di non meno di 100 milioni di euro e non saranno ammesse associazioni temporanee d'impresa o consorzi». Un palletto che però, si specifica nel bando, non varrà per i consorzi di cooperative. Le manifestazioni di interesse saranno accolte fino al 20 giugno: la Prelios ne terrà in considerazione fino a 15 alle quali chiedere un progetto di lavori esecutivo. Dopo di che sarà già tempo di iniziare.

Simone Arminio



ROTARY DISTRETTO 2072: IL BILANCIO

La staffetta Expo-Fico «L'importante è saper meravigliare»

A RACCOGLIERE il testimone dell'Expo 2015 ci penserà Fico. Parola del presidente del Caab e ideatore del progetto Fabbrica Italiana Contadina Andrea Segrè, tra i protagonisti della tavola rotonda organizzata all'hotel Savoia Regency dal Distretto 2072 del Rotary. Un evento realizzato nell'ambito di due giorni di congresso per festeggiare il primo anno di vita del distretto e in cui sono intervenuti oltre a Segrè il direttore di *Qn-il Resto del Carlino* Giovanni Morandi, il giornalista e governatore uscente del Distretto Giuseppe Castagnoli e Elio Cerini della Fondazione Expo 2015. Il progetto del parco agroalimentare nel Caab bolognese da un lato e l'esposizione milanese incentrata sul tema della nutrizione dall'altro: due occasioni per l'Italia e per Bologna legate, ha spiega-

to Segrè, dalla volontà di «nutrire il pianeta e nutrirlo bene».

COSÌ, l'iniziativa che sorgerà al Caab partirà in una sorta di staffetta con l'Expo in cui, ha continuato il presidente, «chiude l'esposizione milanese e apre questa fiera permanente». Il parco tematico punterà a valorizzare tutte le eccellenze del territorio, e replicherà le filiere agroalimentari per «proporre e valorizzare una cultura positiva del cibo», ha aggiunto Segrè. Un progetto ancora più importante se si conta che, ha aggiunto Castagnoli, «la cultura alimentare può rappresentare il vero rilancio del nostro Paese».

La vera scommessa di Fico sarà, secondo Morandi, «la capacità di meravigliare i visitatori». Perché se davvero arriveranno milioni di persone come previsto, «si aspette-

ranno cose meravigliose che già conoscono e vogliono ritrovare, ma nello stesso tempo ci sarà qualcosa che li sorprenderà».

Fico destinato dunque a ereditare la fortuna dell'Expo. E se, come ha immaginato Segrè, con l'esposizione milanese «per sei mesi avremo i riflettori del mondo in tutta Italia e non solo a Milano», l'importanza dell'evento meneghino è destinata a durare di più, nonostante gli scandali che l'hanno investito. «Rimane una grande occasione per l'Italia — ha spiegato il direttore Morandi —. Non tanto per quello che accadrà in quei sei mesi in cui rimarrà aperto, ma soprattutto perché avrà messo in moto tutta una serie di cervelli, idee, pensieri progettualità e speranze».

Ancora in discussione, al momento, la presenza del Rotary all'evento milanese.

Maddalena Oculi



Giovanni Morandi, Giuseppe Castagnoli, Andrea Segrè ed Elio Cerini

